In questa ora brevissima per il bene del nostro paese e del nostro popolo Iddio assista il nostro Governo.

Assai opportunamente un gruppo di deputati cattolici, fra cui l'on. Montresor, ha presentato questo ordine del giorno [illegible] e nella discussione dell'esercizio provvisorio che riassume il pensiero comune:

«La Camera convinta che la migliore risoluzione della guerra si otterrà soltanto per la concorde energia del popolo confortata dall'opera accorta ed assidua del Governo che renda meno gravi che sia possibile gli inevitabili danni e questi sappia e voglia distribuire ugualmente tra tutti i cittadini, con la cura massimamente rivolta alla classe dei contadini, che più soffre e più dà, affermando che il condurre la guerra in modo che abbiano giusto compenso i sacrifici del popolo e adeguata soddisfazione i diritti nazionali e della giustizia, non deve essere scompagnato dalla veduta chiara del ristabilimento della pace e dallo studio dei mezzi che a tale fine siano adatti, confida che il Governo vorrà dare su ciò convenienti assicurazioni.

Firmati: Calisse, Montresor, Bovetti, Cicogna, Schiavon, San Just, Cameroni, Micheli, Tovini, Sandulli, Degli Ochi, Vinai e Valvasori-Peroni».

La nostra guerra nei comunicati

9 Dicembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI DI ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE NELLA ZONA DI VALLE ADIGE. CON TIRI AGGIUSTATI DISPERDEMMO UNA LUNGA COLONNA DI CARREGGIO IN MARCIA SULLE PENDICI NORD OVEST DI COL SANTO.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU IERI MINORE.

PERSISTONO IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI LE SFAVOREVOLI CONDIZIONI ATMOSFERICHE.

10 Dicembre.

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE OSTACOLARONO NELLE ZONE MONTUOSE DA ABBONDANTI NEVICATE, SI MANTENNE ANCHE IERI PIU' INTENSA NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO.

11 Dicembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, LE PERSISTENTI INTEMPERIE LIMITARONO ANCHE IERI L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

SUL CARSO, LA NOTTE SUL 10, UN RIPARTO NEMICO ATTACCO' DI SORPRESA UN NOSTRO TRINCERAMENTO NEL SETTORE DI BOSCOMALO (HUDI LOG); FU PRONTAMENTE RESPINTO. NELLA GIORNATA DI IERI, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE LINEE DALL'ALTURA DI Q. 144 AL MARE. A NOTTE, MENTRE NUCLEI NEMICI TENTAVANO AZIONI DIVERSIVE VERSO LE ALTURE DI Q. 208 SUD E DI Q. 144, ALTRI RIPARTI ASSALIVANO LE NOSTRE DIFESE NEL SETTORE DI ADRIA. FURONO RICACCIATI CON SENSIBILI PERDITE E LASCIARONO NELLE NOSTRE MANI ALCUNI PRIGIONIERI.

12 Dicembre.

NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIE. NELLA NOTTE SULL' 11, FU RESPINTO UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO CONTRO LA NOSTRA POSIZIONE DI DOSSO CASINA, A SUD OVEST DI LOPPIO (R. CAMERAS).

LE PERSISTENTI INTEMPERIE LIMITARONO IERI ANCHE SUL CARSO L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

13 Dicembre.

IN VALLE DELL'ASTICO, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA DISPERSE NUCLEI NEMICI SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI M. SELUGGIO E A NORD DI M. CIMONE.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, AZIONI SPARSE DI ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI NOSTRI NUCLEI IN RICOGNIZIONE.

SUL CARSO, UN NOSTRO AVIATORE ASSALI' UN AEROSTATO NEMICO IN OSSERVAZIONE CHE CADDE, INCENDIANDOSI, NEI PRESSI DI TERNOVIZZA (TERONVICA) A NORD EST DI NABRESINA.

14 Dicembre

SULLA FRONTE TRIDENTINA, VIOLENTE INTEMPERIE LIMITARONO IERI L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE A DUELLI NELLA ZONA DEL PASUBIO E SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO.

SULLA FRONTE GIULIA, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIE NEL SETTORE DI PLAVA, AD ORIENTE DELLA VERTOIBIZZA E SUL CARSO. QUALCHE GRANATA CADUTA IN GORIZIA VI PROVOCO' UN INCENDIO SUBITO DOMATO.

15 Dicembre

AZIONI SPARSE DELLE ARTIGLIERIE NELLA VALLE DELL'ASTICO, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO E NELLA ZONA DI PLAVA; PIU' INTENSE AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO.

LE PERSISTENTI INTEMPERIE LIMITARONO L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE TRUPPE.

Generale CADORNA.

VARIE

ITALIA

Un violento incendio si è sviluppato a Monza nello stabilimento della Società meccanica Lombarda. Con una parte del fabbricato, sono andati distrutti tutto il materiale, attrezzi e il vestiario degli operai addetti alla sezione essiccatoio. Sono poi rimasti ustionati alla faccia gli operai Vigano e Mapelli.

Presenti circa 1500 aderenti, è stato costituito a Ferrara l'Ente autonomo dei consumi che avrà lo scopo di acquistare ed incoraggiare la produzione di generi di prima necessità e di generale consumo. All'Ente è già assicurato il concorso di istituti bancari e di beneficenza.

Un treno è deviato presso la stazione di Salerno. La macchina si è rovesciata col bagagliaio. E' rimasto morto il capo conduttore Dellisanti e gravemente ferito il frenatore Vincenzo Galdieri.

La Direzione del partito socialista riformista, preoccupata dell'attuale situazione politica ha deciso di convocare i suoi rappresentanti nel Parlamento ed eventualmente i suoi rappresentanti nel Gabinetto, e cioè gli on. Bissolati Bonomi, Canepa per uno scambio d' idee circa l'opera che deputati e ministri dovranno esplicare nell'ora presente.

L'allevamento dei polli nei cortili delle case anche dei centri abitati è consentito da una circolare del Ministero d'Agricoltura, in deroga alle disposizioni in vigore, allo scopo di accrescere quanto è più possibile la quantità di pollame, col conseguente aumento di uova, e di fare sì che tutti i rimasugli delle mense vengano usati.

I direttori degli istituti di emissione e quelli delle principali banche hanno avuto in questi giorni attivi scambi di idee, al fine di escogitare nuovi provvedimenti atti a difendere l'economia del nostro Paese, dagli inasprimenti del cambio con l'estero.

La spedizione all'estero di cartoline illustrate per provvista, a mezzo di pieghi postali, campioni ordinari e raccomandati, è stata in modo assoluto proibita.

Un decreto ministeriale determina che i nazionali residenti nel territorio del regno o delle colonie o nei territori occupati dal R. Esercito possono ottenere sussidi commisurati alle rendite e alle pensioni delle quali sia stato ad essi sospeso il pagamento da parte di istituti per le assicurazioni sociali di paesi nemici. La stessa facoltà spetta ai cittadini del regno residenti nel territorio di stati alleati dell'Italia o di stati neutrali.

Una signora tedesca, che in treno da Bologna a Firenze ostentava visibilmente giornali tedeschi e corrispondenze in tedesco, all'arrivo a Firenze, a richiesta di alcuni viaggiatori veniva accompagnata all'ufficio di polizia di S. Maria Novella. Fu interrogata dal delegato Ungari, e poi rilasciata dopo un grave ammonimento del funzionario.

Fu arrestato a Feltre e rimpatriato per la ottava volta il ragazzo quattordicenne Guido Bassani, nativo di Parma, e domiciliato a Minerbio presso Brescia. Il Bassani allo scoppiar della guerra scappò dal proprio paese con altri 27 ragazzi coi quali raggiunse Verona, donde però tutti furono dalle autorità rimandati a casa. Il Bassani non si diede per vinto e scappò di nuovo, riuscendo a raggiungere il Sabotino, ove fu ferito all'inguine. Dopo tre mesi di degenza all'Ospedale di Palmanova, fu nuovamente rimpatriato, ma per altre cinque volte riuscì a raggiungere il fronte, occupandosi a rendere piccoli servizi ai soldati ed agli ufficiali e talora anche combattendo. Era armato di una rivoltella che era già appartenuta ad un ufficiale caduto. Ultimamente era riuscito a raggiungere con gli alpini il Caurioi.

La produzione della lignite, a quel che risultò dalla riunione dei produttori tenutasi al Ministero di Agricoltura, si aggirerà nel prossimo venturo anno sui due milioni di tonnellate; ma è necessario che oltre all'interessamento del Governo, industriali e consumatori vedano con maggiore simpatia, senza eccessive pretese sul valore di questo combustibile nazionale. Due milioni di lire italiane in oro, che non emigreranno all'estero.

Un nuovo tipo di pane, confezionato con farina integrale ma che per lievitazione e impasto speciali è reso gradevole, igienico ed economico al punto da vendersi a un prezzo inferiore della stessa farina, è stato presentato alle autorità prefettizie e municipali di Reggio Emilia dal prof. Socrate Gambetti, un appassionato studioso dei problemi affacciati oggi dalla guerra. Se ne farà esperimento su larga base.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Visita Pastorale

(10) I giorni 8 e 9 fu tra noi mons. Arcivescovo per la visita pastorale. Non ostante il tempo incostante il concorso della popolazione alle sacre funzioni fu lodevolissimo.

S. E. l'Arcivescovo visitò pure gli ospedali militari soffermandosi al letto degli ammalati a dire la sua buona parola consolatrice. Nel pomeriggio di ieri davanti ad un numero enorme di soldati tenne una conferenza vibrante d'amor patrio e di fede cristiana.

Tutte le autorità militari e civili furono ad ossequiare mons. Arcivescovo, che partì con la migliore impressione della vita morale e religiosa della nostra città.

CODROIPO

Il nuovo Curato di Biauzzo

Sabato u. s. a Biauzzo ebbe luogo l'elezione del nuovo Curato. Presenziavano il Sindaco di Codroipo Conte dott. Gian Lauro Mainardi coi membri della Giunta Municipale Solito sig. Michele, De Paulis G. Batta, Morello Angelo e per l'autorità Ecclesiastica il rev. Arciprete di Codroipo dott. Don Romano del Giudice. Da questi fu aperta la votazione con un discorsino di presentazione dell'unico concorrente don Guglielmo dell'Angelo. L'esito delle urne fu più che soddisfacente perchè su 77 votanti, il candidato si ebbe 77 voti favorevoli. Chiuse la cerimonia il rev. Arciprete con appropriate parole di elogio e di augurio al neo-eletto, a cui porgiamo anche noi sincere congratulazioni.

MANZANO

Il fuoco

Ieri nel pomeriggio, ad Oleis di Manzano, un fabbricato addetto ad abitazione colonica con attiguo deposito di fieno, di proprietà Giuseppe Brando, prendeva fuoco, per cause ignote, improvvisamente, rimanendo completamente distrutto.

Il proprietario è assicurato.

TARCENTO

Un fortunato colpo ladresco

Ignoti ladri, con un'audacia stupefacente, perpetrarono giorni fa un'ingente furto, mediante scasso, nell'oreficeria del signor Domenico Stefanutti.

Asportarono orologi, catenelle, orecchini ed altri monili d'oro e d'argento per un importo complessivo di oltre 10 mila lire. E con gli oggetti, anche sei biglietti da 100 lire, due da 50 e altri da 10.

TRICESIMO

Santa beneficenza

Alla direzione di quest'Asilo Infantile, è pervenuta la somma di lire 500 quale sussidio governativo; inoltre dalla signora Vittoria Capellaris Jannis L. 2; dal rev. don Andrea Molinari Parroco di Vendoglio L. 5 per il trigesimo della morte di Mons. Pievano; lire 10 dalla signora Sbuelz Ellero Lena e L. 10 dalla signorina Bisutti-Sbuelz Maria; la spettabile famiglia Ellero Ferruccio in morte della figlia Mery L. 30.

La direzione esprime pubbliche grazie.

Per una Pesca di beneficenza

In questi giorni, in un'aula del nuovo palazzo degli Uffici, sotto la presidenza del Sindaco cav. Sbuelz si unirono in seduta un'eletta schiera di signore e signorine e signori, per deliberare su una pesca di beneficenza da tenersi prossimamente. Dopo calde parole del Sindaco, che trasse occasione della seduta per inaugurare sotto lieti auguri il nuovo palazzo; il signor Giacomo Boschetti, assessore anziano, disse elevate parole e si deliberarono di rinviare ad altra seduta una più ampia discussione, il progetto della pesca, anche per la elezione delle cariche.

PLAINO

Ad un prode

Con sentimento cristiano prese parte la popolazione alla S. Messa celebrata in suffragio al caduto per la patria Rosso Vittorio.

Al catafalco deposero splendide corone di fiori freschi — «i fratelli e sorelle» — «i parenti» — «il circolo cattolico Vis Nova al suo socio».

I compagni reduci dal fronte ed a casa in licenza presenziarono alla commovente funzione.

CAMPOFORMIDO

Un annegato

Sabato, nell'officina da fabbro dei sigg. Lorenzini e Della Casa, posta lungo il canale del Ledra nella frazione di Basaldella, presso la griglia di protezione della turbina, fu scoperto un cadavere che fu riconosciuto per il sessantenne Angelo De Paoli, scomparso fin dal 19 del passato novembre.

Sembra che quella notte, camminando lungo il canale del Ledra, egli, forse bevuto alquanto, sia caduto nell'acqua e vi sia miseramente perito. Stette così nell'acqua ben una ventina di giorni, prima che la lenta decomposizione lo rimettesse a galla!

POZZECCO

I morti e i prigionieri nostri

E' giunta notizia della morte, avvenuta sul campo dell'onore il 19 novembre 1916, del nostro amato compaesano Emilio Bertolini, bersagliere della classe 1888. Giovine buono, affabile e a tutti caro, lascia nel più crudo dolore i vecchi genitori, la giovine sposa ed una bambina di appena un anno.

Egli è la prima vittima di questo paese immolata sull'altare della patria, poichè altri quattro lo precedettero, e cioè: Piticco Luigi di Sebastiano, soldato di fanteria della classe 1895 caduto sul Carso nel giugno 1915; Francesconi Pietro di Cesare, bersagliere della classe 1891 caduto sul Monte Nero egli pure nel giugno 1915; Savoia Giacomo di Michele, bersagliere della classe 1890 caduto anch'egli sul Monte Nero nel Luglio 1915 dopo aver fatta la campagna di Libia nel 1911-12; Passoni Massimo di Stefano, soldato di fanteria caduto nel luglio 1915, non appena giunto alla linea del fuoco. Abbiamo poi due prigionieri già dal 1915: Scaini Luigi di Francesco, soldato di fanteria e Dell'Angela Gelindo fu Alvise, bersagliere della classe 1891, ora a Mauthausen.

Ai primi siano propizie le preci di tutti i buoni che li rimpiangono, ai secondi l'augurio di prossimo ritorno in patria!

PERCOTTO

Per l'assistenza civile

Ben risposto!

Il Comitato di assistenza civile in uno splendido appello inviato dal Conte Luigi Frangipane, presidente effettivo, si rivolge a tutti gli abbienti del Comune, per tributare una lode alle persone che hanno finora concorso, qualcuno in proporzione degne di ammirazione, con offerta volontario, e per ricordare a coloro che vi hanno contribuito in misure alquanto meschine o non vi hanno contribuito affatto il decreto luogotenenziale.

Giorni addietro ci veniva recapitata una cartolina-postale in cui si disapprovava la condotta dei percottesi che molto hanno erogato per la sottoscrizione protesta, nulla o quasi per il prestito nazionale, e si faceva intendere che si piglierebbe castigo del collettore qualora non desistesse dal raccogliere più offerte a scopi religiosi. Incliniamo a credere che la cartolina, quantunque porti l'indirizzo di Venezia e la firma di un soldato appartenente alla colonna munizioni, provenga da *quella solita gentil fucina* ove si macchinano perfide insidie a detrimento dei pacifici comunisti di Pavia d'Udine. Delle minaccie e biasimi *di color che delle cose non andaro al fondo* perchè dovrebbero sapere che anche il ricavato della sottoscrizione è destinato ad *opere caritatevoli* di guerra, ce ne infischiamo, ci affrettiamo anzi a farli consapevoli che alle 300 lire ne abbiamo aggiunte altre 20, e che la sottoscrizione continua con un crescendo di firme e danaro consolante.

Teniamo a dichirare che Percotto non soltanto si è segnalato nella sottoscrizione-protesta, ma anche nel contribuire a tutte le istituzioni destinate ad alleviare i dolori, che seco porta la guerra. Dunque siccome è storia, direbbe il Giusti, mettа l'anonimo che vive... e rugge per le sconfitte di recente data, a poca distanza da noi.

S. DANIELE

Beneficenza

Al Ritrovo del Soldato il sergente Bernardino Italico lire 1 — Il signor Giovanni Peccei per quote di dicembre e gennaio 1917 L. 4.

La Presidenza ringrazia di tutto cuore.

Caduto

Il carissimo giovane Candusso Giuseppe del ... Fanteria, è anch'egli caduto vicino alla sua mitragliatrice, lasciando genitori e fratelli sconsolati. Era buono, semplice, religioso; avea partecipato più volte alle care sedute giovanili del nostro Ricreatorio e prometteva tanto bene per la sua famiglia e per la sua città.

Il Signore Iddio lo accetti nel suo regno immortale.

NIMIS

Una sciagura

L'assidua attenzione dei genitori sui loro bambi, talvolta non basta purtroppo, ad evitare disgrazie. La famiglia di Gervasio Gassi di qui fu ora privata di una cara piccina di cinque anni. Mentre la madre era ammalata a letto e la serva erasi momentaneamente recata presso di lei, la piccola imprudente si accostò al focolaio. Le fiamme le si appigliarono rapidamente alle vesti, e alle misere carni, così che la piccina dovette soccombere fra spasimi atroci. La bambina, assieme ai piccoli fratellini, veniva ogni giorno accompagnata all'Asilo Infantile fatalità volle che in tal giorno rimanesse a casa a trovare la morte.

Agli inconsolabili genitori le nostre condoglianze.

SEDEGLIANO

Si dice...

che parecchi danarosi del nostro comune non abbiano corrisposto all'appello del Comitato d'Assistenza Civile in proporzione alla loro potenzialità economica.

Si dice inoltre che altri abbiano corrisposto in maniera superiore non solo alle aspettative, ma ancora alla loro possibilità di redditi.

Si dice in terzo luogo che per effetto dei due fatti summenzionati si stia provvedendo dall'Autorità competente, ad applicare la tassa per costringere i signori (di cui al primo capoverso) a fare il loro sacrosanto dovere per la mobilitazione civile.

Noi promettiamo per parte nostra fin d'ora, di pubblicare — se sarà bisogno — il libro nero!

Per i nostri bimbi

Per iniziativa delle egregie signore e signorine del Patronato Scolastico e del Comitato d'Assistenza Civile si stanno lavorando gli abitini per i bimbi del nostro Asilo, ed organizzando un pò di solennità per le prossime feste.

E' con piacere che annunziamo tutto ciò, perchè è un fatto che dimostra quanto il nostro Asilo sia ormai entrato negli animi di tutti, che all'Asilo vogliono bene come alla migliore delle nostre istituzioni.

Per questo noi siamo sicuri che la fiorente istituzione, sorta umilmente e poveramente, vivrà di vita feconda per l'inestinguibile affetto delle anime gentili di tutto il comune.

Ritornano!

Alla spicciolata ritornano i nostri baldi ed eroici soldati; ritornano a rivivere per brevi giorni la poesia dolce della famiglia. Essi pare abbiano portato nuova vita e movimento al paese.

A loro il nostro saluto ed il nostro fervido augurio.

La Commissione della Duma per la istruzione popolare ha proceduto all'esame del progetto di legge che stabilisce l'istruzione generale ed ha accolto il principio dell'istruzione obbligatoria.

L'industria mineraria nell'Ural continua ad avere uno sviluppo normale. La produzione dei generi indispensabili per la difesa nazionale mostra una particolare estensione: così la fabbricazione del filo di ferro supera quella dell'anno scorso di quasi il doppio mentre la fabbricazione degli articoli di filo di ferro presenta un aumento di una volta e mezzo.

Nuova visita ai riformati

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto luogotenenziale col quale, ritenuta l'opportunità di anticipare, per l'attuale stato di guerra, le operazioni della leva sulla classe 1898 e di procedere alla nuova visita di inscritti e militari stati riformati da non più di due anni e cioè entro il termine di cui all'articolo 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ritenuta del pari l'opportunità che la nuova visita degli inscritti abbia luogo avanti lo stesso Consiglio di leva che ne pronunciò la riforma, si stabilisce:

Art. 1. — Le operazioni della leva sui giovani nati nell'anno 1898 saranno iniziate nel prossimo anno 1917. Quelli dei giovani stessi che verranno arruolati nella prima categoria saranno incorporati senza far luogo all'applicazione dell'articolo 119 del testo unico delle leggi reclutamento.

Art. 2. — Gli inscritti di leva stati riformati nella leva sulla classe 1896 sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva. Sono del pari chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio tutti i militari, qualunque sia la classe a cui appartengano, stati riformati durante la leva sulla detta classe 1896 e cioè dal 1 settembre 1915 a tutto il 24 aprile 1916. Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei saranno arruolati per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita. Sono ben inteso, esclusi dalla nuova visita tutti coloro che furono visitati e riformati in seguito alla visita di revisione effettuata in base al decreto luogotenenziale 1 agosto 1915 n. 1166, sebbene la loro riforma sia stata pronunziata nel sopraccennato periodo di tempo.

Art. 3. — Le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del citato decreto luogotenenziale 1 agosto 1915 n. 1166 e quelle di cui all'art. 1 secondo comma dell'altro decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1916 n. 35, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 4. — Con decreto del ministro della Guerra saranno determinate le norme per l'esecuzione della nuova visita di cui al precedente art. 2.

Dilucidazioni sulla nuova chiamata dei riformati

Crediamo utile dare alcuni schiarimenti sulla nuova chiamata dei riformati.

L'articolo 119 del testo unico dà facoltà al Ministero di lasciare in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, un certo numero avuto in sorte, o per meglio dire quelli che estrassero il numero alto.

Così tutti gli idonei della classe 1898 saranno incorporati senza tener conto del predetto articolo tanto più che come le classi precedenti, l'estrazione a sorte, forse, non avrà luogo.

Dell'articolo 2 una spiegazione chiara è la seguente:

Sono chiamati a nuova visita i riformati della classe 1896 e tutti i militari (cioè coloro che furono riformati dal Consiglio di leva nella revisione sulle classi 1892 - 93 - 94, chiamati con decreto del 1 agosto 1915, n. 1166.

Gli articoli 2 e 3 citati al numero 3 del decreto attuale riflettono gli eventuali diritti degli iscritti alla assegnazione della seconda e terza categoria alla dichiarazione di renitenza per coloro che non si presentassero in tempo utile, ed infine al diritto al sussidio alle famiglie bisognose dei dichiarati idonei.

Circa l'elenco delle infermità che daranno diritto all'esecuzione dala visita o meno occorre attendere ulteriore decreto.

Cronaca Cittadina

Società Op. Cattolica di M. S. di Udine

Domenica 10 corr. per la ricorrenza del 31.mo anno di fondazione del sodalizio la Società operaia fece celebrare al Duomo una S. Messa per impetrare dal nido assistenza e conforto ai soci specialmente per quelli che lottano per la grandezza della patria. Terminata la S. Messa la Presidenza adunavasi in seduta straordinaria per dar corso al disbrigo degli affari della Società, e per deliberare su vari oggetti della massima importanza. Ci piace tra le altre alla deliberazione di concorrere alla grande Pesca di beneficenza (Pro Assistenza Civile).

E all'altra delibera di inviare a tutti gli assenti Soci che trovansi sotto le armi una Cartolina Illustrata e la preghiera del Soldato, quale augurio per le S. Feste Natalizie e di Capo d'anno. Approvati poi dei sussidi dati ai soci infermi e letta una nobile lettera del socio artigliere Lodolo Valentino da S. Gottardo si tolse la seduta.

Un decreto sul pane

ROMA, 13 — Il Luogotenente generale di S. M. il Re, ha firmato un decreto col quale si dispone che a partire dal 1 gennaio 1917, nessuno può produrre pane di frumento che non sia preparato a norma delle vigenti disposizioni, in forme liscie, cioè senza tagli, del peso non inferiore a grammi 250, e se oblunghe di lunghezza non superiore a 30 cent. se rotonde di diametro non superiore a 15 centimetri. Le forme di maggior peso debbono avere dimensioni corrispondenti. Il decreto dispone altresì che il pane non può essere messo in vendita o somministrato se non nel giorno successivo a quello della cottura e la vendita e la somministrazione del pane anche se la consegna venga fatta al domicilio del consumatore, cessa la domenica alle ore 12; gli altri giorni alle ore 13. La lavorazione del pane comincierà non prima delle ore 12 e avrà termine alle ore 21. Per la preparazione ed il rinfresco dei lieviti è consentito che un solo operaio per panificio lavori, per non più di due ore, fra le sei e le dodici.

Il soprapprezzo degli affitti

ROMA, 14. — Con decreto luogotenenziale del 10 corr. si sono stabilite alcune norme per regolare i giudizi arbitrali nei riguardi del concorso a premi di cui nel D. L. 19 ottobre 1916 n. 1073, portante provvedimenti per la coltura granaria nel mezzogiorno e nelle isole si è stabilito fra l'altro che il sopra-prezzo di affitto non potrà superare la metà del premio, debba essere chiesto dai proprietari agli affittuari entro 10 giorni dall'affissione all'albo comunale delle dichiarazioni fatte agli affittuari medesimi per la partecipazione al concorso. Nella risoluzione delle controversie le commissioni arbitrali mandamentali dovranno chiedere il parere dei direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura.

In piazza Venerio

per ovviare all'inconveniente della melma che si crea durante il tempo piovoso si farà una pavimentazione in cemento, là ove porgeranno quelle tettoie, la cui costruzione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1